



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Deliberazione della Giunta comunale
N. 46 del 21.02.2014**

INTITOLAZIONE A DON GIOVANNI BOSCO DEL LARGO ANTISTANTE LA CHIESA OMONIMA IN VIA SAINT DENIS.

VERBALE

Il 21 febbraio 2014 alle ore 10.15 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Cagliani Felice	Vicesindaco	SI
3	Iannizzi Elena	Assessore	SI
4	Innocenti Rita	Assessore	NO
5	Marini Edoardo	Assessore	SI
6	Montrasio Virginia	Assessore	NO
7	Perego Roberta	Assessore	SI
8	Piano Alessandro	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo .

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa ad oggetto:
Intitolazione a Don Giovanni Bosco del largo antistante la Chiesa omonima in via Saint Denis.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con **voti unanimi** espressi in forma palese;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
Intitolazione a Don Giovanni Bosco del largo antistante la Chiesa omonima in via Saint Denis.

INDI,

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.



Intitolazione a don Giovanni Bosco del largo antistante la chiesa omonima in via Saint Denis

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto il Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 5/03/2012 con eseguibilità immediata, che attribuisce la funzione toponomastica al settore a cui è affidato il presidio del Sistema Informativo Territoriale (SIT);
- Vista la relazione a firma del Direttore del settore Governo del territorio e attività produttive, arch. Paolo Guido Riganti, allegata quale parte integrante del presente atto e condividendone le conclusioni;
- Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/00;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 I comma del D.Lgs. 267/00;
- Richiamato l'articolo 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1. di considerare inconsistente l'attuale toponimo "via don Bosco" attribuito all'area di circolazione tra via Picardi e il confine con Cinisello Balsamo;
2. di considerare la predetta area di circolazione parte integrante della via fratelli Picardi, della quale assume la denominazione, coerentemente con la numerazione civica e la registrazione anagrafica dei residenti;
3. di denominare "**largo don Giovanni Bosco**" l'area di circolazione evidenziata nella planimetria allegata;
4. di aggiornare lo stradario e il geoportale comunale;
5. di trasmettere la presente deliberazione al settore Qualità urbana e sport per l'apposizione e la sostituzione delle targhe toponomastiche;
6. di dare atto che la fornitura e la posa delle targhe toponomastiche, in quanto di competenza del settore Qualità urbana e sport, risulteranno finanziate con specifica Determina dirigenziale del suddetto settore sul competente capitolo;



7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00.





Intitolazione a don Giovanni Bosco del largo antistante la chiesa omonima in via Saint Denis

In data 06.03.2013, con prot. Gen n. 0017658 il consiglio pastorale delle parrocchie S. Maria Ausiliatrice e don Bosco e i Salesiani hanno chiesto di intitolare a don Giovanni Bosco il largo antistante l'omonima chiesa in via Saint Denis.

L'Amministrazione non ha potuto soddisfare immediatamente tale richiesta, in quanto a Sesto San Giovanni esiste già una via don Bosco, che da via Picardi arriva al confine di Cinisello Balsamo. Attribuire lo stesso nome ad un'altra area di circolazione, seppure di tipo diverso, sarebbe stato contrario al Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna - art. 5, comma 1. : *"Deve essere evitata l'omonimia, anche quando riguardi aree di circolazione di tipo diverso, per evitare confusioni"*.

In base a sopralluoghi, verifiche d'archivio e anagrafiche, si è constatato che:

- manca l'atto costitutivo del toponimo "via don Bosco": tale toponimo risulta in una delibera di approvazione dell'elenco delle strade vicinali (n.189/1965) e in una delibera di nuova classificazione delle strade comunali e vicinali (n.222/1999), ma la ricerca negli archivi comunali della delibera di denominazione dell'area di circolazione non ha dato esito positivo;
- la numerazione civica dell'area di circolazione attualmente conosciuta come "via don Bosco" è consecutiva a quella della via fratelli Picardi e non rispetta quindi le norme Istat che prevedono che ogni area di circolazione debba avere una propria numerazione civica (Anagrafe della popolazione, Legge e Regolamento anagrafico, Avvertenze, note illustrative e normativa AIRE, Metodi e Norme 1992);
- nell'area di circolazione attualmente conosciuta come "via don Bosco" non ci sono residenti, in quanto gli abitanti del numero civico 143, unico abitativo, sono registrati all'anagrafe in via fratelli Picardi.

Per quanto sopra si ritiene inconsistente la denominazione "via don Bosco" attualmente attribuita all'area di circolazione tra via fratelli Picardi e il confine con Cinisello Balsamo.

Per la suddetta area di circolazione l'unica denominazione coerente dal punto di vista toponomastico e anagrafico è "via fratelli Picardi", di cui è la naturale prosecuzione.

Riconosciuta l'inconsistenza dell'attuale denominazione "via don Bosco", l'Amministrazione può procedere, nel rispetto del Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna, all'intitolazione del largo antistante la chiesa di via Saint Denis a don Giovanni Bosco, denominandolo

largo don Giovanni Bosco

La targa toponomastica viene così definita:

largo don Giovanni Bosco
1815 - 1888 Santo

Si precisa che

- la deliberazione proposta è coerente con la Relazione Previsionale Programmatica e con il Piano degli Obiettivi - Funzione 09, Servizio 01, Centro di responsabilità 03;
- non esiste normativa di livello UE applicabile;
- le normative statali applicabili sono:
il R.D. 10.05.1923, n. 1158,
la legge 23.06.1927, n. 1188,
il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,
il DPR 30.05.1989, n. 223,
il D. Lgs. 30.04.1992 n. 285;
- le istruzioni delle Autorità regolatorie in materia sono:
il D.M. 25.09.1992, che ha delegato alle Prefetture le competenze in materia di intitolazione con Circolare M.I.A.C.E.L. n. 18/1992;
la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10.02.1996;
la Circolare del Ministero dell'Interno n.10 del 08.03.1991 che attribuisce l'atto deliberativo in materia toponomastica alla Giunta comunale;
- non esistono normative regionali applicabili;
- il settore Governo del territorio e attività produttive, cui è affidato il presidio del Sistema Informativo Territoriale (SIT), ha la competenza per sviluppare la proposta in oggetto in base al Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 5.03.2012;
- la fornitura e la posa delle targhe toponomastiche, in quanto di competenza del settore Qualità urbana e sport, risulteranno finanziate con specifica Determina dirigenziale del suddetto settore sul competente capitolo;
- la decisione è coerente con le finalità e gli obiettivi specificati nella presente relazione e con gli obiettivi generali del Comune;
-

Ciò premesso, si propone quanto segue:

1. di considerare inconsistente l'attuale toponimo "via don Bosco" attribuito all'area di circolazione tra via Picardi e il confine con Cinisello Balsamo;
2. di considerare la predetta area di circolazione parte integrante della via fratelli Picardi, della quale assume la denominazione, coerentemente con la numerazione civica e la registrazione anagrafica dei residenti;

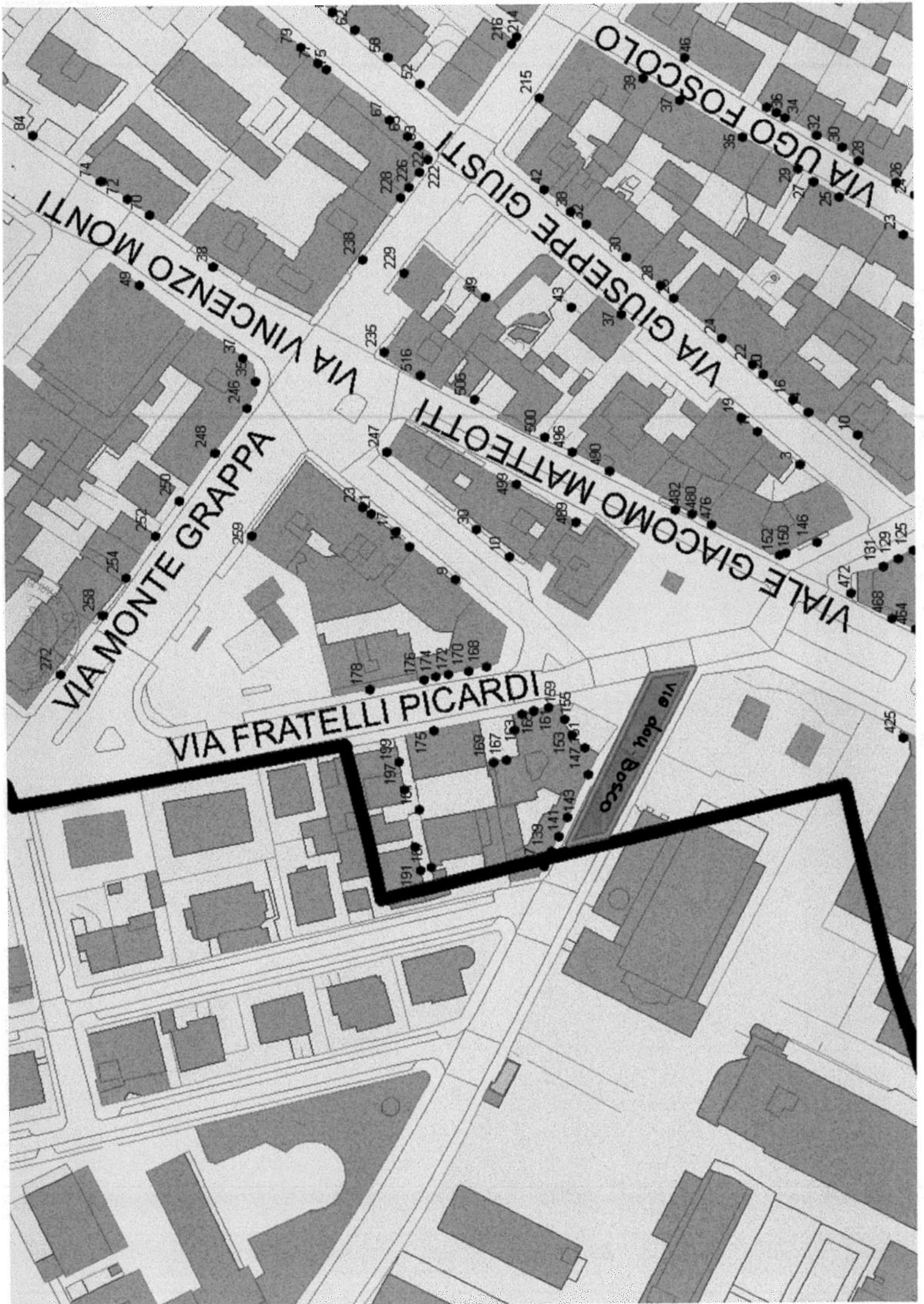


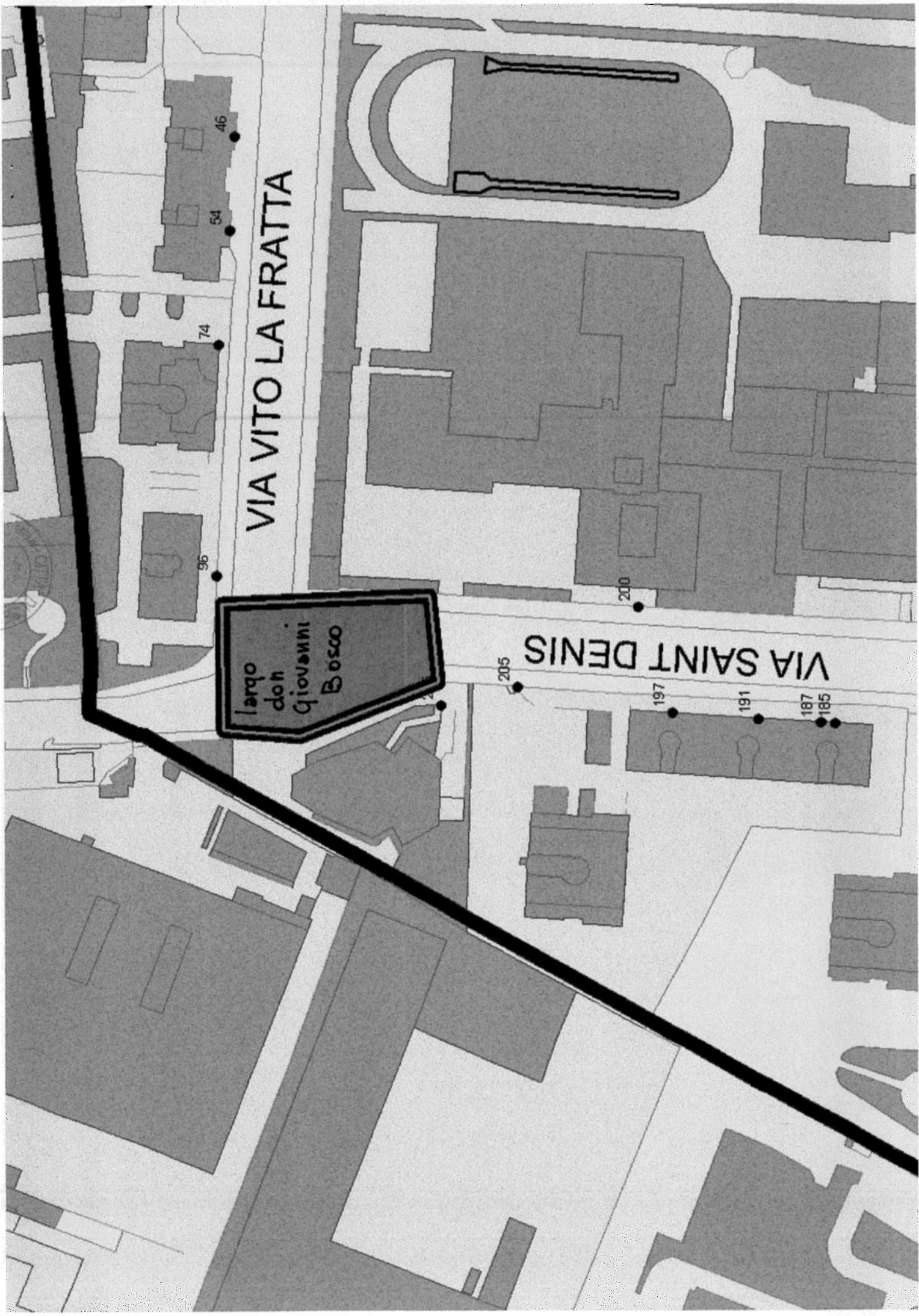
3. di denominare "**largo don Giovanni Bosco**" l'area di circolazione evidenziata nella planimetria allegata;
4. di aggiornare lo stradario e il geoportale comunale;
5. di trasmettere la presente deliberazione al settore Qualità urbana e sport per l'apposizione e la sostituzione delle targhe toponomastiche;
6. di dare atto che la fornitura e la posa delle targhe toponomastiche, in quanto di competenza del settore Qualità urbana e sport, risulteranno finanziate con specifica Determina dirigenziale del suddetto settore sul competente capitolo;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00.



Il Direttore
Arch. Paolo Guido Riganti

Sesto San Giovanni, 13 Febbraio 2014





VIA VITO LA FRATTA

largo
don
Giovanni
Bosco

VIA SAINT DENIS

46

54

74

96

200

205

197

191

187

185



Biografia (dal sito <http://it.donbosco-torino.org>)

Nacque il 16 agosto 1815 al Colle dei Becchi, una località presso Castelnuovo d'Asti, ora Castelnuovo don Bosco. Di famiglia povera si preparò, fra stenti ed ostacoli, lavorando e studiando, alla missione che gli era stata indicata attraverso un sogno fatto all'età di nove anni e confermata più volte in seguito, in modo straordinario.

Studiò a Chieri, a pochi chilometri da Torino.

Tra le belle chiese di Chieri, Santa Maria della Scala fu la più frequentata da Giovanni Bosco, ogni giorno, mattino e sera.

Pregando e riflettendo davanti all'altare della Cappella della Madonna delle Grazie egli decise il suo avvenire.

A 19 anni voleva farsi religioso francescano. Informato della decisione, il parroco di Castelnuovo, don Dassano, avvertì Mamma Margherita con queste parole molto esplicite: "Cercate di allontanarlo da questa idea. Voi non siete ricca e siete avanti negli anni. Se vostro figlio va in convento, come potrà aiutarvi nella vostra vecchiaia?".

Mamma Margherita si mise addosso uno scialle nero, scese a Chieri e parlò a Giovanni: "Il parroco è venuto a dirmi che vuoi entrare in convento. Sentimi bene, lo voglio che tu ci pensi e con calma. Quando avrai deciso, segui la tua strada senza guardare in faccia nessuno. La cosa più importante è che tu faccia la volontà del Signore. Il parroco vorrebbe che io ti facessi cambiare idea, perché in avvenire potrei avere bisogno di te. Ma io ti dico. In queste cose tua madre non c'entra. Dio è prima di tutto. Da te io non voglio niente, non mi aspetto niente. Io sono nata povera, sono vissuta povera, e voglio morire povera. Anzi, te lo voglio subito dire: se ti facessi prete e per disgrazia diventassi ricco non metterò mai più piede in casa tua. Ricordatelo bene".

Giovanni Bosco quelle parole non le avrebbe dimenticate mai. Dopo molta preghiera, ed essersi consultato con amici e con il suo confessore Don Giuseppe Cafasso, entrò in seminario per gli studi della teologia.

Fu poi ordinato sacerdote a Torino nella chiesa dell'Immacolata Concezione il 5 giugno del 1841.

Fu subito colpito dallo spettacolo di centinaia di ragazzi e giovani allo sbando, senza guida e lavoro: volle consacrare la sua vita per la loro salvezza.

L'8 dicembre 1841, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, ebbe l'incontro con il primo dei moltissimi ragazzi che l'avrebbero conosciuto e seguito: Bartolomeo Garelli. Incomincia così l'opera dell'Oratorio, itinerante al principio e in seguito, dalla Pasqua 1846, nella sua sede stabile a Valdocco, Casa Madre di tutte le opere salesiane.

I ragazzi sono già centinaia: studiano e imparano il mestiere nei laboratori che don Bosco ha costruito per loro.

Nella sua opera educativa fu aiutato da sua madre Mamma Margherita, che fece venire per sostenerlo e perchè facesse da mamma a tanti suoi ragazzi che avevano perso i propri genitori. Nel 1859 poi invita i suoi primi collaboratori ad unirsi a lui nella Congregazione Salesiana: rapidamente si moltiplicheranno ovunque oratori, scuole professionali, collegi, centri vocazionali, parrocchie, missioni.

Nel 1872 fonda l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che lavoreranno in svariate opere per la gioventù femminile. Confondatrice e prima superiora fu Maria Domenica Mazzarello (1837-1881) che verrà proclamata santa il 21 giugno 1951, da Pio XII.

Ma don Bosco seppe chiamare anche numerosi laici a condividere con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice la stessa sua ansia educativa. Fin dal 1869 aveva dato inizio alla Pia Unione dei Cooperatori che fanno parte a pieno titolo della Famiglia Salesiana e ne vivono lo spirito prodigandosi nel servizio ecclesiale.

A 72 anni era sfinito dal lavoro, avendo vissuto secondo quanto si era proposto: "Ho promesso a Dio che fin l'ultimo mio respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani".

Don Bosco muore a Torino-Valdocco, all'alba del 31 gennaio 1888. Fu beatificato il 2 giugno 1929 e dichiarato santo da Pio XI il 1 aprile 1934, domenica di Pasqua.

In seguito, molti altri sono venuti a gettare nei solchi semi di vita: Domenico Savio, don Rua, don Rinaldi... affinché il terreno continuasse ed essere fertile, anche dopo don Bosco.





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Intitolazione a don Giovanni Bosco del largo antistante la chiesa omonima in via Saint Denis

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 13.02.2014

Il Direttore del settore Governo del territorio e attività produttive
Arch. Paolo Guido Riganti

PRH.



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole.

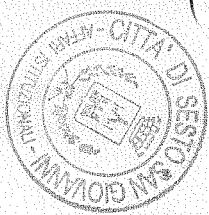
Sesto San Giovanni 19/02/14.....

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

Reg. 2014/203

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
Monica Chittò

Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

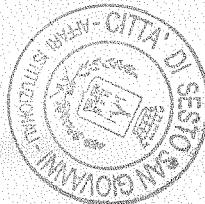
Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

28 FEB. 2014

Comune dal.....per 15 giorni consecutivi.

26 FEB. 2014

Sesto San Giovanni



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti



Divenuta esecutiva il.....
